

TEATRO ARPINO

VIA BUSSOLENO, 50 - COLLEGNO

Info e biglietti

info@crabteatro.it



www.crabteatro.it

+39 353.2026630



www.ticket.it

INTERO: 12€

RIDOTTO: 10€
under 18 e over 65

ticket.it



CRABTEATRO



TEATROCRAB

ZONA FRANCA

Ci piace portare il teatro alla gente e la gente al teatro.

Questo è il nostro motto.

Sogniamo un teatro come una Zona Franca: un luogo libero dove incontrarsi, confrontarsi e immaginare insieme.

Con questa rassegna vogliamo creare uno spazio di libertà culturale e sociale, dove l'arte della scena si possa intrecciare con la vita della comunità — bambini, famiglie, scuole, cittadinanza attiva.

Proponiamo una programmazione di teatro d'arte accessibile, capace di unire qualità estetica e profondità tematica, con una forte vocazione partecipativa e civica. Un teatro che diventa presidio culturale permanente, capace di riflettere sui bisogni del presente e alimentare il dialogo.

Zona Franca è aperto a tutte le forme e i linguaggi della scena: dal comico al poetico, dal contemporaneo al teatro musicale a quello per le nuove generazioni.

Perché la libertà culturale è anche varietà di sguardi, di emozioni e di modi di raccontare il mondo.

RASSEGNA TEATRALE ZONA FRANCA

STAGIONE 2025-2026

TEATRO ARPINO - COLLEGNO
Via Bussoleno, 50

TEATRO
Crab®

con il patrocinio di
**CITTÀ DI
COLLEGNO**



IL PICCOLO PRINCIPE

Ass. Culturale Anteafrica - Festival
di Antoine de Saint-Exupéry
con Seleno Abbate e Mauro Basso

sabato
11 NOVEMBRE
ore 21.00



Un viaggio tra le stelle, la fantasia e l'essenza dell'amicizia. Liberamente ispirato al capolavoro di Antoine de Saint-Exupéry, Il Piccolo Principe prende vita sul palcoscenico in una versione musicale che unisce parole, immagini e suoni in un racconto poetico e senza tempo. Uno spettacolo per tutte le età, capace di parlare ai bambini con la forza dell'immaginazione e agli adulti con la delicatezza di un ricordo. Un invito a guardare il mondo con gli occhi del cuore, dove "l'essenziale è invisibile agli occhi".

IL SOGNO DI BOTTOM

Compagnia Lansen - Torino
della Llanoris
con Riccardo Bassani e Gianluca Gioiello

venerdì
10 DICEMBRE
ore 21.00



Siamo nel 1595, nel bosco di "Sogno di una notte di mezza estate" di W. Shakespeare, Bottom e Quince, personaggi dell'opera, provano lo spettacolo per le nozze del Duca. Finita la prova, Bottom si addormenta e si risveglia quattro secoli dopo, davanti a un regista che sta cercando di allestire uno sgangherato progetto teatrale nella speranza di ottenere qualche finanziamento pubblico. Bottom, anacronismo vivente, si lascerà coinvolgere e involontariamente metterà a nudo le contraddizioni del nostro presente grazie alla sua semplicità.

IL CIRCO CAPOVOLTO

Teatro delle Tempere - Modena
diretto da Andrea Lupo
regia di Roberto Paoletti

venerdì
10 GENNAIO
ore 21.00



INGRESSO GRATUITO

Branko Hrabal in fuga dall'Ungheria si rifugia in un campo rom in Italia. Porta con sé dieci scatoloni contenenti quel che rimane del famoso circo ereditato da suo nonno. Circo che ha dovuto bruscamente interrompere la sua attività durante la Seconda Guerra Mondiale, quando i nazisti ne hanno prima rinchiuso e poi sterminato tutti gli artisti. Branko non sa che far sense di questa eredità pesante ed ingombrante. Ma nel campo trova un gruppo di bambini curiosi che lo obbligano a raccontare la storia di quel circo, che è la storia della sua famiglia e che è in sintesi la storia dell'Europa da cui tutti discendiamo.

CYRANO

Compagnia Lansen - Torino
trattato da "Cyrano de Bergerac" di E. Rostand
con Riccardo Bassani, Luca Farnon, Lila Taronis

sabato
11 FEBBRAIO
ore 21.00



Una fedele riduzione della famosa pièce di Edmond Rostand, che mette al centro il dramma della disparità tra l'essere e l'apparire e il rapporto con la parola poetica. Cyrano ama, non ricambiato, la bella cugina Rossana, a sua volta innamorata del giovane e bel Cristiano che però "non sa parlare d'amore". Cyrano, per amore di entrambi, presta al giovane penna e capacità oratoria e i tre saranno legati dal segreto delle celate identità fino al dramma finale. L'opera classica che attraverso momenti di comicità e di lirismo vuole restituire il testo nella sua autentica e originaria teatralità per far vivere e risuonare i versi di Edmond Rostand.

SECONDO SOLO A DIO

Teatro del Noi - Milano
con Alberto Corda
con i collaboratori Barbara Penabaz e Gugu

sabato
11 MARZO
ore 21.00



La storia vera di Robert Hansen, definito "il più dannoso caso di spionaggio della storia americana", un agente dell'FBI che, nel corso di 21 anni di collaborazione con le agenzie russe, ha causato danni incalcolabili ed è riconducibile ad un numero di decessi ancora da determinare.

Catturato nel 2001, evita la pena di morte grazie alla mole di informazioni riservate cui ha avuto accesso in un ventennio di contatti con i Russi. Baratta quindi l'immissione letale con unasequenza di 15 ergastoli, da scontare in condizioni di massimo rigore.

ASP L'ARMATA DI SPACCA MATTIONI

Madama Produzioni - Bologna
di Franco Angeli Colasanto
regia di Roberto Turbetta

sabato
11 APRILE
ore 21.00



Durante la Pandemia Covid un gruppo di sprovveduti amici e frequentatori dell'unico Bar del paese, forma una squadra soprannominata "L'Armata degli Spaccamattioni", e decide di agire per il bene di tutti. Disobbedendo a tutti i divieti imposti durante la quarantena, i membri della banda mettono in piedi un piano folle per recuperare i fratelli Bruzzone da Lodi e riportarli nel loro habitat naturale, a San Pietro in Scavatore, un piccolo paesino del meridione, convinti che questo gesto possa riportare l'ordine nel mondo.

Ma il viaggio che li attende sarà pieno di ostacoli e scoperte inaspettate, la loro missione si annoderà con verità ben più complesse e misteriose di quanto avessero mai immaginato. Un racconto di amicizia, superstitione e cronaca, dove il confine tra realtà e folle immaginazione svelerà segreti e paure dell'uomo moderno.

AVEVAMO VENT'ANNI

Compagnia Lansen - Torino
di Elvio Fassone
regia di Riccardo Bassani

venerdì
10 APRILE
ore 21.00



INGRESSO GRATUITO

La Resistenza raccontata da chi l'ha fatta. Da chi di fronte ad una scelta difficile non si è tirato indietro. Dall'8 settembre del 43 al 25 aprile del 45. Questo racconta "Avevamo vent'anni" di Elvio Fassone. Intendiamo riallestire questo spettacolo perché pensiamo che quell'istanza sia ancora oggi quanto mai viva. Lo faremo con i nostri allievi attori collegnesi per continuare a tenere la fiaccola accesa.